

## PROGRAMMA DEL CONVEGNO

**VENERDÌ 22 SETTEMBRE**, ore 20.30-22.30

### ARCHITETTI DI PACE

A dieci anni dal suo sequestro e dall'aver perso ogni sua notizia, tornare alla figura del gesuita Paolo Dall'Oglio è indispensabile per riscoprire il suo agire che, come afferma uno dei dettami della sua Regola, era "riscattare l'Islam e i musulmani". Un uomo che non ignorava i problemi, che ascoltava i racconti di sofferenza dei fratelli arabi cristiani, dei copti, dei caldei, dei maroniti, degli assiri... Ma sentiva come vocazione specifica dell'agire suo e della sua comunità monastica la via della fraternità. Il libro "Una mano da sola non applaude. La storia di Paolo Dall'Oglio, letta nell'oggi" (Ancora Ed., 2023) scritto dall'amico Riccardo Cristiano, rilegge la figura del fondatore della comunità monastica di Mar Musa, alla luce delle sue riflessioni su Islam e Cristianesimo e sui rapporti fra Oriente e Occidente.



Luciano Larivera, gesuita, giornalista già membro del Collegio degli scrittori de "La Civiltà Cattolica" e già segretario per gli Affari Europei del Jesuit European Social Center di Bruxelles, direttore del Centro culturale "Veritas" di Trieste, introduce e modera il dialogo con: Riccardo Cristiano, giornalista e scrittore, già corrispondente Rai dal Medio Oriente e fondatore dell'associazione "Giornalisti amici di padre Dall'Oglio", e Francesca Dall'Oglio, sorella di padre Paolo.

**GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE**, ore 20.30-23.00

### LINEARITÀ DEI CONFINI E COMPLESSITÀ DEL MONDO

A cercare di comprendere come accogliere la complessità del mondo gli ospiti della serata inaugurale, che sono tutti esperti di confini: da chi li pratica da operatore di pace e di dialogo a chi li attraversa per raccontarne le storie, da chi li vive per salvare giovani vite umane a chi li studia sul campo da antropologo. Quasi tutti ne hanno scritto in questi ultimi mesi e i loro libri editi nel 2023 saranno il punto di partenza del dialogo: Alessandra Ballerini con "La vita ti sia lieve" (Zolfo), Fabrizio Gatti con "Nato sul confine" (Rizzoli) e Marco Aime con "Confini" (Gruppo Abele).



Saluto delle autorità presenti e saluto di benvenuto a cura di Vito Di Piazza, fratello di Pierluigi  
Introduce la serata Paolo Iannaccone, presidente del Centro Balducci  
Paolo Mosanghini, giornalista e direttore del Messaggero Veneto, introduce gli interventi e dialoga con:  
Alessandra Ballerini, avvocatessa specializzata in diritti umani e immigrazione, difende le famiglie di Giulio Regeni e di altri cittadini italiani uccisi all'estero, ha assistito le parti civili in alcuni processi sui naufragi nel Mediterraneo  
Fabrizio Gatti, giornalista d'inchiesta e scrittore

Il cammino – guidato da **Andrea Bellavite**, direttore della Fondazione Società per la conservazione della Basilica di Aquileia, collaboratore del “Kulturni Dom” di Gorizia, ideatore e fondatore del “*Cammino Celeste*” e autore del Blog “*Lo spirito dei piedi*” – prevede il ritrovo alle **ore 14.00** sul piazzale della Basilica patriarcale di Aquileia: visita dei resti musivi di età romana e paleocristiana e dei mosaici pavimentali del IV sec. (dal 1998, patrimonio Unesco); a seguire, trasferimento all’altura del Monte San Michele (m. 275), “zona monumentale” sul fronte del Carso nel comune di Sagrado (Gorizia), su cui si è duramente combattuto nei primi due anni della grande Guerra e che ancora conserva numerosi segni di quegli eventi; arrivo a Gorizia, in piazza Transalpina, luogo simbolo dell’incontro tra Gorizia e Nova Gorica: col Trattato di Parigi del 1947, la piazza divideva Italia e Jugoslavia con il filo spinato, sostituito nel 1954 con un muro alto mezzo metro e sovrastato da filo di ferro. Il muro verrà abbattuto soltanto il 1° maggio 2004 con l’allargamento dell’UE che andrà a comprendere anche la Slovenia. La partecipazione a questo evento, che avrà termine verso le **ore 19.00**, potrà avvenire esclusivamente tramite prenotazione telefonica o via e-mail presso la Segreteria del Centro Balducci sia nel caso si utilizzi il pullman prenotato, sia nel caso si viaggi con mezzi propri.

### **VENERDÌ 17 NOVEMBRE**, ore 20.30-22.30

Incontro, in collaborazione con “Libera - Associazioni, Nomi e Numeri contro le Mafie”, aperto a giovani e adulti.

### **SABATO 18 NOVEMBRE**, ore 9.00-12.30

Incontro, in collaborazione con “Libera - Associazioni, Nomi e Numeri contro le Mafie” e alcuni Istituti secondari di secondo grado di Udine (Liceo Artistico Statale “Giovanni Sello”, Liceo delle Scienze Umane, Economico Sociale, Linguistico e Musicale “Caterina Percoto”, Liceo Scientifico Statale “Niccolò Copernico”, Istituto Statale di Istruzione Superiore “Arturo Malignani” e Istituto Tecnico “Gian Giacomo Marinoni”), dedicato ai rispettivi studenti.

### **CONFINI SENZ’ANIMA, ANIMA SENZA CONFINI**

Per ricordare il compleanno di Pierluigi Di Piazza (20 novembre), incontro in memoria del 30° anniversario (15 settembre 1993) dell’uccisione da parte della mafia di padre Pino Puglisi, testimone di una Chiesa in uscita, capace di superare a costo della propria vita i confini dettati dall’ingiustizia e dall’illegalità.



Con il rispettivo pubblico presente dialogheranno tre protagonisti del quartiere palermitano del Brancaccio:

**Gregorio Porcaro**, braccio destro di p. Puglisi

**Pippi Salerno**, amica di p. Puglisi e moglie di Gregorio Porcaro

**Maurizio Artale**, attuale presidente del Centro di Accoglienza “Padre Nostro”, fondato da p. Puglisi nel 1991

**Daniela Schifani-Corfini**, cofondatrice della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin Onlus, moglie di Marco Luchetta, giornalista della RAI di Trieste ucciso assieme ad altri due colleghi durante la guerra in Bosnia a Mostar

**Marco Aime**, docente di antropologia culturale presso l'Università di Genova

**VENERDÌ 29 SETTEMBRE**, ore 9.00-13.00

### **INCONTRI SCONFINATI**

In collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Don Pierluigi Di Piazza" di Pozzuolo del Friuli, gli Istituti "Pacifico Valussi" e "Alessandro Manzoni" di Udine, e il CeVI - Centro di Volontariato Internazionale di Udine, mattinata dedicata agli studenti degli Istituti secondari di primo grado, con giochi di ruolo, momenti musicali e testimonianze per abituarci a "sconfinare" per "incontrare".



Introduce la prof.ssa **Elena Venturini**, dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo "Don Pierluigi Di Piazza" di Pozzuolo del Friuli

Con la testimonianza di **Anna Clementi**, arabista, e **Diego Saccora**, operatore sociale, attivisti dell'Associazione "Lungo la Rotta balcanica"

**VENERDÌ 29 SETTEMBRE**, ore 15.30-17.00

### **CAMMINI TRA EST E OVEST IN REGIONE**

Il Friuli Venezia Giulia, che nei secoli è sempre stato la porta verso l'Oriente, era attraversato da importanti vie di comunicazione verso l'Europa centro-orientale. Per vocazione "crocevia di cammini" dalla "via Allemagna" che raggiungeva Roma passando per Tarvisio e dalla "via Flavia" che partiva da Fiume, passava per Trieste e raggiungeva Aquileia, alla "via aquileiense" che partiva da Miren in Slovenia, attraversava il Carso per poi raggiungere Aquileia e proseguire lungo le altre "vie romeo".

Questo pomeriggio ci occuperemo in particolare della storica "via Burdigalense", che san Martino percorse dalla nativa Sabaria in Ungheria, per andare a Tours, e del "Cammino celeste", che collega i luoghi di culto di Aquileia in Italia, Maria Saal in Austria e di Brezje in Slovenia con il Santuario di Monte Lussari, situato nelle Alpi Giulie nel comune di Tarvisio.



**Tiziana Perini**, narratrice di cammini, insieme a **Katia Marioni**, insegnante, suonatrice di ghironda e donna di confine, introducono e moderano, anche con il canto e la musica, il dialogo tra altri tre amanti dei cammini:

**Andrea Bellavite**, direttore della Fondazione Società per la conservazione della Basilica di Aquileia, collaboratore del "Kulturni Dom" di Gorizia, ideatore e fondatore del "Cammino Celeste" e autore del Blog "Lo spirito dei piedi"

**Marino Del Piccolo**, membro dell'Associazione Amici dell'Hospitale e studioso delle antiche vie del cammino

**Alessio Peršič**, ricercatore all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e docente di Storia della Chiesa Antica e Patrologia all'Università Cattolica di Brescia, all'Istituto Superiore di Scienze religiose di Udine e al Seminario interdiocesano di Castellerio

**VENERDÌ 29 SETTEMBRE**, ore 17.15-18.45

### **MIGRANTI VECCHI E NUOVI**

La storia italiana è sempre stata una storia di migrazione. Nell'Ottocento e nel Novecento milioni di italiani hanno lasciato il proprio Paese, diretti verso un futuro migliore. Durante le precedenti ondate migratorie all'interno dell'Europa la maggior parte della forza lavoro non qualificata si è spostata dall'Italia verso Paesi come Germania, Francia, Svizzera ecc. L'ultima ondata migratoria, aumentata dopo il 2008 con la crisi economica, è invece caratterizzata da una grande quantità di persone altamente qualificate. Insomma, migranti vecchi e nuovi che si affacciano al confine orientale da sempre oggetto di perduranti e sanguinosi conflitti politici e militari, ancor'oggi al centro di non meno laceranti contese simboliche, a causa del crocevia identitario, culturale e nazionalistico che questo confine ha attraversato in tutti i suoi spostamenti, dalla crisi dell'Impero austroungarico al secondo Dopoguerra. Con l'entrata della Slovenia nell'UE e la conseguente apertura della frontiera con l'Italia, l'area dell'Alto Adriatico ha maturato le condizioni per una nuova integrazione all'interno della vasta comunità di scambi che la nuova formazione sovranazionale rappresenta.



La giornalista **Anna Piuzzi** introduce e modera il dialogo tra due esperti:

**Angelo Floramo**, saggista, docente di Lingua e Letteratura italiana e Storia negli Istituti secondari di secondo grado

**Andrea Zannini**, professore ordinario in Storia moderna dell'Università degli Studi di Udine

**VENERDÌ 29 SETTEMBRE**, ore 19.00-20.30

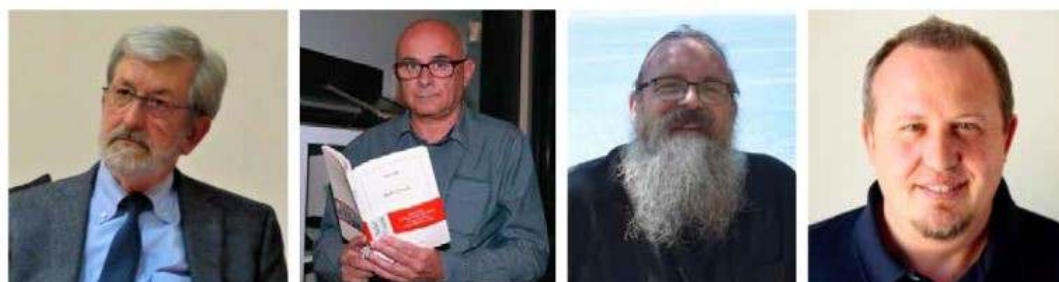
CENA – DA PRENOTARE ALL'ARRIVO

A CURA DEI VOLONTARI DEL CENTRO BALDUCCI

**VENERDÌ 29 SETTEMBRE**, ore 20.30-23.00

### **EUROPA: QUALE UNIFICAZIONE E A CHE PREZZO?**

*Unificare non è uniformare* ma dare spazio a quella che don Tonino Bello chiamava la “convivialità delle differenze”. Ce lo ricorda in senso negativo il film sull'*oscurità* (*mrak* in serbo) reale e metaforica, causata dalla guerra nel Kosovo, raccontata nella sua brutalità, in particolare dopo il *progrom* del 2004, la violenta azione persecutoria e di pulizia etnica nei confronti delle enclave serbe in Kosovo.



Alla visione del film “Mrak” (Serbia, Danimarca, Bulgaria, Grecia e Italia 2022, 104’) del regista

Dušan Milić, vincitore del Premio del pubblico al Trieste Film Festival 2022 e miglior film al Belgrado International Film Festival, seguirà un dibattito guidato dal giornalista **Gianpaolo Carbonetto** con: **Božidar Stanišić**, scrittore e intellettuale bosniaco, già presidente del Centro Balducci padre **Benedetto Scarfì**, monaco ortodosso presso il Monastero di Dečani in Kosovo-Matohjia **Alessandro Gori**, giornalista free lance della Onlus Amici del Monastero di Dečani in Kosovo-Matohjia

**SABATO 30 SETTEMBRE**, ore 15.30-17.30

### **IL RITORNO DEI CONFINI: DOVE STA ANDANDO L'EUROPA?**

A questa domanda tenteremo di rispondere con persone che, in diverso modo, operano sul campo: da chi, occupandosi di accoglienza e solidarietà, promuove l'informazione, la ricerca e la formazione sul diritto dell'immigrazione, l'asilo, la discriminazione e la cittadinanza, a chi si premura di garantire i diritti umani del Nord e del Sud del Mediterraneo, al giornalista che viaggia per seimila chilometri lungo il fronte dell'odio contro i migranti (suo il libro "La guerra invisibile" edito nel 2023 da Einaudi).



Tavola rotonda introdotta e condotta da **Eva Ciuk**, giornalista della TGR di RAI Fvg, con: **Gianfranco Schiavone**, studioso delle migrazioni internazionali, presidente dell'ICS - Consorzio Italiano di Solidarietà e socio Asgi - Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione **Sara Prestianni**, specialista in politiche internazionali d'immigrazione, componente del Comitato esecutivo della Rete EuroMedRights di Bruxelles **Maurizio Pagliassotti**, scrittore e giornalista

**SABATO 30 SETTEMBRE**, ore 17.45-19.45

### **MINORI NON ACCOMPAGNATI E IL "GAME" LUNGO LA ROTTA BALCANICA**

"The mind Game" riprende il dramma che si consuma per tanti migranti sulla Rotta balcanica con uno sguardo particolare e un ferm'immagine proiettato sui minori non accompagnati e sulla pressione psicologica che i giovani rifugiati devono affrontare nel loro cammino verso un futuro nuovo tutto da inventare.



Visione del docufilm "The mind Game" di **Sajid Khan Nasiri**, **Eefje Blankevoort** ed **Els van Driel** (Paesi Bassi 2023, 61')

Segue dibattito mediante il quale **Paolo Iannaccone**, presidente del Centro Balducci, dialogherà con:

**Els van Driel**, uno dei registi del docufilm, in videocollegamento dall'Olanda, e

**Gianfranco Schiavone**, studioso delle migrazioni internazionali, presidente dell'ICS - Consorzio Italiano di Solidarietà e socio Asgi - Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione

**DOMENICA 1° OTTOBRE**, ore 14.00-19.00

### **NUOVE STAGIONI DI CONVIVENZA**

Cammino guidato tra Aquileia, Sagrado, Gorizia e Nova Gorica, visitando i luoghi della storia antica e recente alla riscoperta della nostra storia e della nostra identità, per trovare le radici di nuove e imperiture stagioni di convivenza.